

10376  
4/B

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE  
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

RELAZIONE AL COMITATO TEC-  
NICO PER GLI IDROCARBURI.-

Roma, li 1 LUG. 1976

OGGETTO: Istanza della So-  
cietà SNIA Viscosa per la  
autorizzazione del termine di ini-  
zio dei lavori di perfora-  
zione nell'ambito del per-  
messo di ricerca "BAGNO DI  
ROMAGNA", ricadente nel ter-  
ritorio delle provincie di  
Forlì ed Arezzo. -

Il permesso di ricerca per idro-  
carburi liquidi e gassosi denominato  
"BAGNO DI ROMAGNA", ricadente nel ter-  
ritorio delle provincie di Forlì e di  
Arezzo, è stato conferito alla Società  
SNIA Viscosa con D.M. 22.3.1973 per l'e-  
stensione di 34.935 ha e per la durata  
di anni quattro.

Successivamente, con D.M. 17.2.76  
la Società SNIA Viscosa ha esteso la ti-  
tolarità del permesso alle Società AGIP  
e Montedison (secondo le quote del 25%  
ciascuna) ed Elf Italiana Mineraria ed  
Aquitaine Italie) secondo le quote del  
12,5% ciascuna), rimanendo essa stessa  
titolare della quota del 25% e rappre-  
sentante unica nei rapporti con questa  
Amministrazione.

L'art. 5 del decreto di conferi-  
mento fa obbligo alle permissionarie,  
fra l'altro, di iniziare i lavori di  
perforazione nell'ambito del permesso  
entro 34 mesi dalla consegna del decre-  
to, avvenuta in data 5.7.1973.

Il termine di inizio dei lavori  
di perforazione è pertanto scaduto il  
5.5.1976.

Con istanza in data 11.5.1976

./..

la Società SNIA Viscosa ha chiesto che l'obbligo per l'inizio dei lavori di perforazione sia rinviato al primo periodo di proroga del permesso stesso, invocando la causa di forza maggiore.

A tale scopo la Società fa presente che l'area del permesso è stata oggetto di ricerche geologiche e fotogeologiche nel corso del 1974 e del 1975 e che i rilievi sismici necessari per definire l'ubicazione di una perforazione potranno essere effettuati solo nel 1976 a causa della mancata reperibilità di squadre sismiche.

La Società afferma inoltre che, trattandosi di una ricerca particolarmente impegnativa, si rendeva tecnicamente necesario attendere i risultati stratigrafici del pozzo "Montefreddo 2" perforato nell'omonimo permesso confinante, e ultimato, con esito minerario negativo, alla profondità di m 5.019, in data 8.5.1976.

La perforazione del pozzo era stata anticipata appositamente di un anno rispetto ai termini stabiliti dal relativo decreto di conferimento.

La Società fa infine rilevare che la zona interessata dalla ricerca è situata ad una quota compresa tra i 600 e i 1.500 metri s.l.m., con conseguente riduzione stagionale dei tempi di lavoro e che non è possibile reperire per il 1976, data la particolare situazione del momento, un impianto di perforazione per grandi profondità.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito all'istanza in oggetto (nota n. 2305 del 29.5.1976), conferma da un lato le difficoltà circa il reperimento di squadre sismiche ed impianti di grande potenza (dato il forte impegno di tali mezzi nella Valle Padana), e dall'altro ritiene di non poter esprimere un giudizio tecnico obbiettivo sulla base dei soli lavori effettuati nell'area del permesso.

In effetti la Società SNIA Viscosa si interessa da molti anni della difficile zona appenninica in cui ricadono attualmente ben 7 suoi permessi, nei quali ha effettuato complessivamente 6 perforazioni.

La necessità di una definizione preliminare di un quadro complessivo che porti ad un indirizzo razionale della ricerca, unitamente all'estrema complessità stratigrafico-tettonica della zona e alla mancanza di risultati positivi, ha indubbiamente portato a sfasamenti per gli obblighi di lavoro nei singoli permessi. Appunto partendo da un giudizio complessivo l'Ingegnere Capo ritiene che sarebbe opportuna, in via straordinaria, la concessione di un'ultima proroga del termine di inizio della perforazione fino alla scadenza stessa del permesso (22.3.1977).

IL DIRETTORE GENERALE